Spedito il 28.02.2006

Anno LXXV - N. 4 aprile **2006**

NOTIZIARIO sezionale

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI VARESE -

Via Speri della Chiesa Jemoli, 12 - Tel. e Fax 0332 289267 E-mail caiva@skylink.it - www.caivarese.it

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46 art. 1, comma 2, DCB (VARESE)" - Stampa: JOSCA industria grafica editoriale, Varese

il *NOTIZIARIO*
è realizzato con
il contributo del
COMUNE di VARESE
Assessorato alla Cultura

TESSERAMENTO 2005

Molti Soci non hanno ancora provveduto alla operazione di rinnovo del tesseramento. Rammentiamo che, per il mese di Aprile, tali operazioni possono essere effettuate esclusivamente presso la SEDE SOCIALE in Via Speri della Chiesa 12, nelle serate di martedì e venerdì (dalle 21 alle 23) con una maggiorazione di €. 1,00 per spese di segreteria. Volendo invece versare la quota, sul C.C.P. n° 17320219 intestato al C.A.I. Varese, la maggiorazione, naturalmente, dovrà essere di €. 2,00 anche per l'invio del bollino a mezzo posta prioritaria. In questo caso, visti i tempi delle Poste Italiane, sarà necessario, effettuato il versamento, inviare in sede a mezzo fax o con qualsiasi altro mezzo rapido la fotocopia della ricevuta onde non incorrere:

** NELLA SOSPENSIONE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA per IL SOCCORSO ALPINO, NELLA SOSPENSIONE DELL'INVIO DI TUTTA LA STAMPA SOCIALE E NELL'INVIO IN CONTRASSEGNO DEL BOLLINO ANNUALE.

** RAMMENTIAMO INFATTI CHE DOPO TALE DATA (30 APRILE), NON RINNOVANDO O NON INVIANDO LE PROPRIE DIMISSIONI (CHE SARANNO ACCETTATE ANCHE SE IN RITARDO), A TERMINE DI STATUTO SEZIONALE VERRA' LORO INVIATO IL BOLLINO IN CONTRASSEGNO, GRAVATO DELLE SPESE POSTALI E DI SEGRETERIA.

attività culturale

PERCORSI DI STORIA DELLA MONTAGNA

ciclo di conferenze a cura di Ezio Vaccari

Mercoledì 12 Aprile

LE UTOPIE PATAGONICHE E IL SAN LORENZO

conferenza e dia-proiezione

Relatice : prof. **Silvia Metzeltin**

Silvia Metzeltin, geologa, alpinista e profonda conoscitrice della terra Patagonica, presenterà, per l'occasione, la sua ultima opera

"EL MACIZO DEL SAN LORENZO"
Andes Patagonicos Australes
pubblicato dalla **Fondazione G.Angelini -** *Centro Studi*

Scritta in lingua spagnola, è destinata in primis agli abitanti della regione cordiglierana affinchè possano conoscere questa parte del loro patrimonio culturale. La zona è situata nelle Ande Patagoniche Australi, sul confine tra Cile e Argentina, dove appunto si eleva il massiccio del San Lorenzo. E' a tutt'oggi un'area poco conosciuta e ancora meno descritta. Il lavoro, che si inquadra in un prevalente contesto storico e sociale, contempla anche le esplorazioni geografiche effettuate con l'indimenticabile Gino Buscaini, gli aspetti geo-glaciologici con un primo inventario dei ghiacciai e la storia alpinistica, il cui punto culminante è la conquista della cima principale da parte del Padre A.M. De Agostini (1943). La serata è parte integrante delle lezioni del corso **STORIA DELLA MONTAGNA**,ormai giunto alla sua quarta edizione e inserito nel piano di studi di due corsi di laurea della facoltà di scienze fisiche e matematiche dell' Università dell'Insubria e serve anche da introduzione per una esposizione più approfondita sulle modalità di ricerca, che Silvia Metzeltin terrà nell'ambito del corso medesimo. ***(lezioni fissate per il 19-20-21 e 26-27 aprile in via Ravasi)***

En el regreso, después de la ascensión por la ruta De Agostini, **Cristina Agaed** y **Silvia Metzeltin** se dan vuelta para un último saludo a la cumbre principal del San Lorenzo.

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant Varese
ore 21.15

In collaborazione con

Università degli Studi dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura

attività culturale

PERCORSI DI STORIA DELLA MONTAGNA

ciclo di conferenze a cura di Ezio Vaccari

Mercoledì 26 Aprile

La montagna di fuoco

Geologi sul Monte Somma e sul Vesuvio nella seconda metà dell'Ottocento

Relatice : prof. **Claudia Principe** (CNR, Pisa)

L'area vesuviana è stata spesso visitata fin dal Settecento da scienziati viaggiatori dediti allo studio dei fenomeni geologici e vulcanici in particolare. Per comprendere le modalità di formazione della crosta terrestre ed in particolare la nascita delle montagne si riteneva infatti molto importante lo studio dei vulcani attivi. Ancora nel corso dell'Ottocento, con lo svilupparsi della vulcanologia come disciplina scientifica autonoma, il Vesuvio ed il Monte Somma costituiscono un terreno d'indagine privilegiato per studiosi italiani e stranieri, che intraprendono anche lunghi viaggi per raggiungere il vulcano. In questa conferenza, a carattere divulgativo e con l'ausilio di un ampio corredo di materiale illustrativo, saranno presentate le tappe di un'esplorazione e di un crescente interesse scientifico che condussero diversi scienziati ottocenteschi a salire incessantemente durante i fenomeni eruttivi i versanti di una "montagna di fuoco" già in grado di produrre eventi catastrofici come le eruzioni del 79 d.C. e del 1631

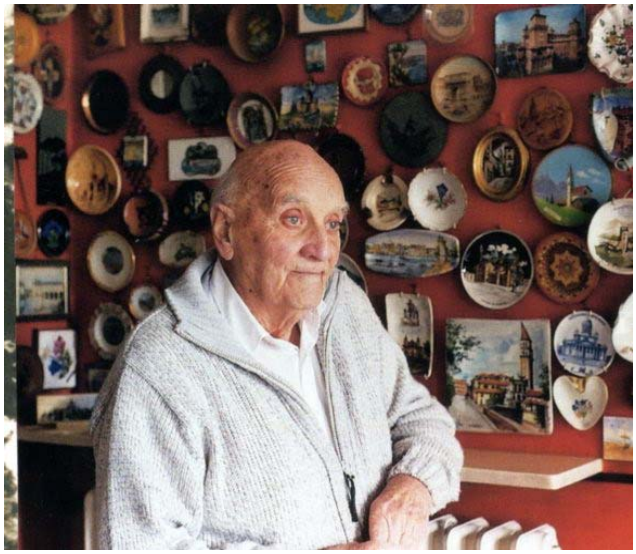
Geologa e vulcanologa, ricercatrice dell'Istituto di Geoscienze e Georisorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Pisa), membro dell'INHIGEO (la Commissione Internazionale per la Storia delle Scienze Geologiche), si è occupata della storia eruttiva del Vesuvio ed ha pubblicato numerosi lavori scientifici in particolare sulla cronologia dell'attività di questo vulcano dall'Antichità all'Ottocento, raccogliendo un'imponente bibliografia di fonti storiche. Dal 2004 partecipa al Progetto triennale "Ricerche storiche: Vulcani campani" dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, con l'obiettivo di produrre un database, attraverso un consistente incremento di dati storici, finalizzando la ricerca al periodo che precede le osservazioni scientifiche strumentali a partire dal mondo antico fino al XVIII secolo compreso.

Aula Magna
Università dell'Insubria
Via Dunant Varese
ore 21.15

In collaborazione con

Università degli Studi dell'Insubria

COMUNE DI VARESE
Assessorato alla Cultura



Pino Santoni tra i suoi Ricordi

Giovedì 2 Febbraio è deceduto **GIUSEPPE SANTONI** nostro Presidente Sezionale dal 1977 al 1985, ci sembra doveroso ricordarlo anche dalle pagine del "*NOTIZIARIO*" con le parole lette da un amico in occasione delle esequie

"… per gli amici del Club Alpino Italiano: PINO, l'amico PINO...

Sei stato il nostro Presidente per vari anni a cavallo tra gli anni settanta ed ottanta, guidando la Sezione con capacita e grande entusiasmo e soprattutto sapendo trascinarci con altrettanto entusiasmo.

Come non ricordare la tenacia con cui ci spronavi nell'organizzazione delle varie attività di gruppo, attività che sotto la tua direzione hanno portato la Sezione ad essere una delle Associazioni tra le più importanti della città, come non ricordare anche le uscite in montagna e le belle gite sociali dove l'importante era stare assieme, dove, con l'esempio, ci insegnavi a godere della bellezza dei panorami delle nostre montagne ma anche a rispettarle, dove ci insegnavi poi a godere della fatica per avere un riposo più forte.

Caro Pino ora tu ci hai lasciati, ma per noi veterani, veterani come soci del CAI ma anche in senso anagrafico, con grande affetto ci sei sempre vicino e sei solo andato avanti, come nelle gite in montagna quando camminando un po' più veloce ci precedevi.

escursionismo

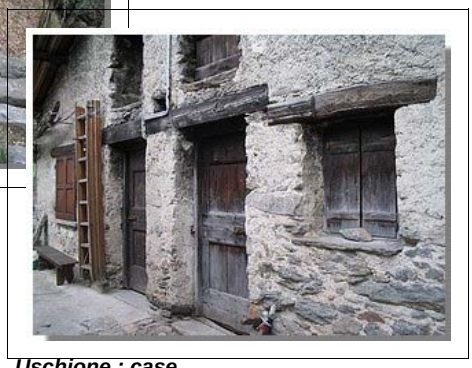
Le gite di Aprile

Domenica 9 aprile 2006
3^ escursione : **PIZZO DAMINO - VALCHIAVENNA**
ritrovo : domenica 26 marzo 2006 ore 7,00 piazzale Kennedy
viaggio in autobus. Quote viaggio : soci € 16,00; non soci € 18,00
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso le responsabili : Oriana Zonno e Annalisa Piotto
Domenica 23 aprile 2006
4^ escursione **MONTE ZUGHERO**
ritrovo : domenica 23 aprile ore 7,00 piazzale Kennedy
viaggio in autobus. Quote viaggio : soci € 13,00; non soci € 15,00.
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : Francesco Broggini e Mariella Marella
Domenica 7 maggio 2006
4^ escursione **PIZZO TRACCIORA - VALSESIA**
ritrovo : domenica 7 maggio ore 7,00 piazzale Kennedy
viaggio in autobus. Quote viaggio : soci € 13,00; non soci €.15,00
Informazioni ed iscrizioni in sede nelle serate di martedì e venerdì presso i responsabili : Anna Marella e Giampiero Orelli

ITINERARI

Una meta insolita in Valchiavenna : PIZZO DAMINO m. 972
Dislivello : in salita m. 987; in discesa : idem Tempi di percorrenza : in salita ore 3,30; in discesa ore 3 DIFFICOLTA' : E
Da Chiavenna (m. 333) si prende la direzione di Pratogiano dove s'imbocca un breve tratto di mulattiera a gradini. Si prosegue seguendo le indicazioni per le frazioni di Lotteno e Dona, lungo un sentiero in leggera ascesa che passa ai piedi di una parete rocciosa. Superati un piano inclinato in disuso dell'Enel ed una zona di massi, il sentiero prosegue quasi in piano e molto spettacolare, giungendo sul ciglio dell'alta parete rocciosa denominata "Sasso Nero". Sul bordo destro del tracciato si possono notare alcune incisioni rupestri, attribuibili alla tarda età del bronzo. Oltre un intaglio, un tempo cava di pietra ollare, ci s'immette sulla strada asfaltata che da Prata sale a Lotteno.

Uschione mulattiera a gradinata



Uschione : case

Ci si lascia alle spalle i prati ed i vigneti di Dona per raggiungere il panoramico terrazzo di Lotteno (m. 654). Si prosegue su carrozzabile fino ad Uschione (m. 832), e poi di nuovo su sentiero verso l'Alpe Damino (m. 1240), circondata da abeti e larici, dalla quale con direzione nord si sale alla cima del Pizzo Damino (m. 1289), al culmine della cresta rocciosa precedentemente fiancheggiata.
Dalla cima si apre uno spettacolare panorama sulla conca di Chiavenna e sulle montagne del versante orografico destro della valle.
Discesa : dalla cima del Pizzo Damino si può piegare a sinistra raggiungendo con breve salita l'Alpe Pizzolungo (m. 1320). Da qui s'imbocca il sentiero che, abbassandosi nel bosco, raggiunge Uschione. Qui si riprende la mulattiera a gradinata già percorsa all'andata che riporta a Chiavenna.

Un balcone sul lago Maggiore : MONTE ZUGHERO m. 1230
Dislivello : in salita m. 1050; in discesa : idem Tempi di percorrenza : in salita ore 3,30; in discesa ore 3
DIFFICOLTA' : E
La nostra escursione parte da Baveno (m. 205) stazione climatica signorile e tranquilla sita sulla sponda più occidentale del lago Maggiore, nel bellissimo e frequentatissimo golfo Borromeo nel centro-lago. Bella vista sulle Isole Borromee e sul promontorio della Castagnola nei pressi di Pallanza. Le origini del luogo si perdono nella notte dei tempi; la prima menzione ufficiale è contenuta in atti del 1000, in epoca successiva (1400 circa) Baveno venne infeudata ai Borromeo dopo essere stata lungamente appannaggio visconteo. Baveno è famosa per le sue Cave di Granito Rosa, ottimo materiale da costruzione utilizzato per costruire case, palazzi e strade. Esportato in tutta Europa. Alcune Cave sono ancora attive e nelle vicinanze della sommità del Monte Camoscio e situata una delle più importanti cave attive. Noi passeremo nelle vicinanze ma eviteremo di visitarla per non guastare l'immagine della montagna bella pulita ed intatta che tanto rasserena il nostro spirito di appassionati di montagna. Partiremo dalla

Il Montorfano nei pressi del Monte Camoscio

escursionismo

periferia del paese, in località Tranquilla, da dove il sentiero si inoltra nel bosco e lo risale con pendenza regolare prima al rifugio Amilcare (ANA) da dove si gode un'ottima visione sul sottostante lago Maggiore e sulle Prealpi del Varesotto. Si prosegue per l'Alpe Camoscio (m. 890) ed il Monte Camoscio (m. 906), dove effettueremo una sosta per rifocillarci, rimpattare il gruppo degli escursionisti e goderci lo stupendo panorama del lago Maggiore, delle Isole Borromee, dell'inizio della valle d'Ossola e della valle del Lago d'Orta. Da qui, proseguendo in direzione sud, inizia una traversata, sempre in quota e sempre con vista sul lago Maggiore, che, dopo aver aggirato il Monte Cricco (m. 1023), raggiunge l'Alpe Vedabbia (m. 879). A questo punto si svolta verso ovest per raggiungere la vetta del monte Zughero (m. 1230). La discesa avverrà per lo stesso itinerario di salita.

In caso di condizioni favorevoli (vedi innevamento) e se la gita potrà essere organizzata con servizio di Autobus, all'ultimo momento potremo decidere di scendere Granerolo (paese tra Omegna e Gravellona Toce) via Rifugio A. Novo e Alpe di Granerolo, effettuando così una bella traversata

Il Pizzo Tracciora

Sentieri d'arte della Valsesia : PIZZO TRACCIORA m. 1917

Dislivello : in salita m. 1104; in discesa : idem Tempi di percorrenza : in salita ore 3,30; in discesa ore 3

DIFFICOLTA' : E

Rossa - Piana - Alpe Selletta - Alpe Piana di Campello - Alpe Prato Bianco - Pizzo Tracciora

Scriveva don Luigi Ravelli, storico insigne della Valsesia: «Abita questa terra un popolo modello che ha innato il senso dell'arte e nutre un profondo, nostalgico affetto per la sua Valle. il Valsesiano è anzitutto un popolo di artisti. Ha sparso per il mondo una folla di pittori, gessatori, scagliolisti, falegnami in grande stile: ha popolato il suo Sacro Monte, le Chiese e Cappellette della sua Valle di Tesori invidiati; ha dato alle sue donne un costume ricco e invidiato quanto mai». La penna felice dello studioso disegnava così un quadro reale di una valle che ha distillato nel tempo una miriade di produzioni di grande artigianato d'arte. Il nostro itinerario offre la possibilità di ammirare lungo il percorso alcuni di questi tesori. Il Pizzo Tracciora, a differenza delle altre cime valsesiane, quasi tutte aspre e dirupate, ha forme dolci e arrotondate, ben visibili da gran parte della bassa Valsesia. Posto sulla catena che divide la Val Mastallone dalla Val Sermenza, a settentrione è boscoso, mentre ad oriente, verso il Vallone della Meula e sul versante nella parte alta è ricco di pascoli. Per la sua posizione centrale, offre dalla sua vetta uno dei panorami più belli ed estesi verso la Valsesia e sulle giogaie delle Alpi Occidentali italiane ed elvetiche. Può essere salito da tante vie: da Cervatto, da Cravagliana e da Rossa. L'itinerario che qui di seguito descritto prende avvio da Rossa ed è segnalato col n. 400. Rossa (813 m), situata alle pendici del Pizzo, è detta la "riviera della Valsesia" per la sua posizione solatia, probabilmente la migliore di tutti i comuni valsesiani. Dal centro del paese di fronte alla Casa Comunale, ci si incammina sulla mulattiera che porta alle frazioni alte di Piana e Rainero. Dopo 15 minuti di erta salita si perviene, nei pressi di una cappelletta votiva, al bivio che a sinistra conduce a Rainero. Si prosegue sulla mulattiera che continua a destra in mezzo a prati e campi coltivati, fin quando la pendenza si attenua un poco e si giunge alla piccola frazione di Piana (1050 m.), circondata da estesi prati e case vetuste datate 1500. Quelle abitate sono di pregevole fattura. Uscendo dal borgo, alla destra della mulattiera che sale al Pizzo, si nota l'oratorio di San Giovanni Battista, detto il "Vecchio" per distinguerlo da quello più recente dei primi dell'800, poco distante, dedicato allo stesso Santo. L'edificio è di stile romanico; il ciclo di dipinti dell'abside è di scuola lombarda. Il sentiero si inoltra in una valletta, con bosco a valle e pascolo a monte; poi, innalzandosi a sinistra all'interno del bosco, con ampi tornanti si porta sul largo spallone che il Pizzo lancia verso meridione e che si percorrerà fino in vetta. All'uscita del bosco incontriamo l'Alpe Sella e poco più su l'Alpe Selletta (1289 m; ore 1,00), dove sorge la cappella dell'Addolorata, della fine del 700 , in corrispondenza della quale avviene il congiungimento con il percorso che proviene dalla frazione Rainero. Il sentiero percorre ora quasi fedelmente il filo di cresta del crinale montuoso. Si toccano le Alpi Barbughera (1403 m), Suaroli (1469 m) e si giunge alla vasta Alpe Piana di Campello (1565 m; ore 2). Al termine dei pascoli ci si inoltra nuovamente in un boschetto ad arbusti e alberi bassi e prostrati, con predominio di maggiociondoli dalla caratteristica corteccia verde-giallastra. Lasciato alla destra il sentiero che conduce all'Alpe Campo e alla Colma Galmanna, si passa nei pressi di un rilievo roccioso (il "Sass del Bec" 1650 m)per poi sbucare sui vasti pascoli che precedono la vetta. Si tratta dell'Alpe Prato Bianco, così chiamata per la fioritura che la interessa ogni primavera, divisa in Prato Bianco di Sotto (1703 m) e di Sopra (1793 m), ormai diroccate. Nei pressi delle baite di quella di Sotto, si stacca sulla sinistra un sentierino che porta all'Alpe Crosetti (1835 m), posto sul versante Sud-Ovest del Pizzo Tracciora, abitato attualmente per buona parte dell'anno. Superate le baite dell'Alpe Prato Bianco di Sopra ed il punto di arrivo della teleferica che serve a trasportare i rifornimenti per l'Alpe Crosetti, si intuisce di essere ormai nei pressi della cima; infatti la pendenza si attenua e gli ultimi passi si compiono senza alcuna fatica terminando nei pressi di una croce commemorativa (ore 3,30). Discesa: Nel ritorno, giunti nei pressi dell'Alpe Selletta, si devia a destra. Attraverso un'ombrosa faggeta ci si porta alla bella frazione di Rainero (1075 m), situata in una posizione felicissima, dominante la media Valsesia con i Denti di Gavala sullo sfondo. La devizione non comporta alcun aumento del tempo di percorrenza e in compenso permette di ammirare un'altra gemma del comune di Rossa dove si potrà

spedizione del centenario

Si è praticamente consolidato il gruppo di Alpinisti che daranno vita alla spedizione (il nome dell'impresa è ancora un segreto) che come già annunciato tenterà la salita di una cima inviolata di oltre 7300 metri (vedi *NOTIZIARIO* di Marzo). Probabilmente nel prossimo bollettino daremo notizie e particolari interessanti che oggi sono ancora in fase di definizione.
Si riunito anche un nutrito gruppo di "papabili" TREKKER che hanno preso visione sulle carte del possibile itinerario. Al momento è in fase di consolidamento e formalizzazione ufficiale tutto l'aspetto organizzativo comprensivo di tappe giornaliere, materiali, documentazioni al contorno. Quanto prima avremo anche il materiale definitivo per quanto riguarda i trasferimenti verso ed all'interno dell'India. Avvertiamo che eventuali adesioni sono ancora possibili e che non appena avremo materiale meglio circostanziato lo pubblicheremo in anteprima sul nostro sito www.caivarese. it in

La zona dell' "avventura"

Università degli Studi dell'Insubria
Facoltà di Scienze MM FF NN

E' stato assegnato per l'anno 2006 il premio di Laurea
"CAI VARESE
Storia della Montagna"
al progetto di tesi presentato dalla studentessa

Chiara Ferrario

Avente per argomento

" Geomorfologia: comprenione dei pattern di distribuzione del manto nevoso in relazione alle forme periglaciali di alta montagna"

Il premio è stato consegnato alla futura dottoressa durante l'annuale assemblea ordinaria dei Soci tenutasi lo scorso 24 marzo presso la nostra sede sociale.
A Chiara vanno i complimenti di tutta la Sezione di Varese del Club Alpino Italiano.

gruppo MTB

9 APRILE 2006

GIRO DEL MALCANTONE (Canton Ticino)

Con questo giro si scopre buona parte del Malcantone.
L'intinerario percorre verdi colline e fitti boschi di castagno attraverso i caratteristici villaggi del Malcantone. Da Magliasio (290 mt slm) si sale su strade sterrate con molte curve e , parzialmente, su sentieri nel bosco. In seguito il percorso ci porta sopra l'Alpe di Paz (770 mt slm) per scendere su Miglieglia (706 mt slm) e quindi si prosegue alla scoperta dell'alto Malcantone con i villaggi di Fescoggia (831 mt slm), Vezio, Mugena per raggiungere Arosio (835 mt slm).
Con una breve salita si arriva all'Alpe Agra che costituisce il punto piu' alto della gita (940 mt slm), con bellissimi panorami sull'alto Malcantone e su Lugano.
Dall'Alpe Agra veloce discesa verso Cademario e quindi si prosegue lungo sentieri forestali verso Cimo e Vernate che riportano al punto di partenza.

Distanza	28,8 km
Dislivello	1000 mt
Durata	circa 3/4 ore *(fatto con molta calma)*
Difficolta'	media

L' itinerario potà essere modificato in base alle esigenze dei partecipanti.

Orario di ritrovo: ore 08:00
Presso : Piazzale antistante la dogana di Ponte Tresa

DOCUMENTO D'IDENTITA' VALIDO PER L'ESPATRIO

Sezione di VARESE

1906 - 2006
UN SECOLO DI STORIA VARESINA

Con il Patrocinio della
FONDAZIONE CARIPLO

ASSEMBLEA DELEGATI 2006

Ricordiamo che fra gli impegni della nostra Sezione per la celebrazione del proprio CENTENARIO di fondazione c'è l'organizzazione dell'ASSEBLEA NAZIONALE DEI DELEGATI per i giorni 20 e 21 maggio.. Si tratta di un impegno molto importante e qualificante per tutto il nostro "staff" organizzativo e sicuramente anche un'occasione irrinunciabile per testimoniare in materia di servizio e di immagine. La sera del 20 maggio (sabato) presso il salone DE FILIPPI ci sarà la cena per i Delegati che vorremo diventasse anche una

CENA SOCIALE

per i tanti Soci che hanno a cuore il vivere momenti importanti e di festa della nostra Sezione. "Cena Sociale" che fino ad un passato abbastanza recente rappresentava un momento di gioiosa aggregazione ed amalgama fra i vari Gruppi. Nel prossimo *NOTIZIARIO* daremo notizia dei dettagli organizzativi, MENU compreso. Si accettano fin da ora prenotazioni fino ad esaurimento dei posti disponibili.

gruppo SENIOR

La pagina di DvV

Abbiamo fatto le due prime escursioni di quest'anno e subito abbiamo colto un bel successo. La gita del 2 marzo, da Comerio a Comerio si è svolta con bel tempo, magari un pochino freddo, e con una partecipazione di quarantotto unità. Ancora più fortunati siamo stati il 9 marzo quando abbiamo percorso il tratto del Sentiero del Viandante da Abbadia Lariana a Lierna. Stranamente, questo percorso è generalmente considerato l'inizio del Sentiero del Viandante, ma per noi è stata la conclusione: con questa gita abbiamo concluso l'intero sentiero che parte da Abbadia e finisce a Colico. La giornata era splendida, in sostanza è stato il primo giorno primaverile, tutti i contadini della zona erano fuori per i primi lavori, tutti pronti a chiacchierare e commentare. Una festa! Anche questa volta eravamo in quarantotto più tre amici (Aldo) venuti da Monza. La zona dell'escursione è coperta da oliveti che producono un olio d'ottima qualità. Purtroppo l'inverno severo ha causato ingenti danno agli alberi e durante il percorso tanti senior hanno raccolto i rami danneggiati e lo portavano sopra gli zaini. Quasi quasi sembrava un pacifico comizio politico...

Daniel

Parola del Presidente

Assemblea annuale del Gruppo Senior . Come annunciato sul notiziario, giovedì 16 febbraio 2006, si è tenuta l'assemblea annuale del Gruppo Senior. Il presidente Orsatti Alessandro ha relazionato sull'attività svolta nell'anno 2005 complimentandosi per l'ottima partecipazione dei soci alle gite escursionistiche e all'attività sociale. E' stato illustrato il programma dell'anno 2006 che prevede escursioni nelle prealpi varesine e comasche, in Formazza, in Svizzera, in Val d'Aosta, nel Mercantour e un trekking di sette giorni, (in Austria o Dolomiti). Il 16 aprile ci si ritroverà al Campo dei Fiori per la "Pasqua" e, altro appuntamento importante, già annunciato sullo Scarpone di marzo, a Brinzio per il Raduno Regionale Lombardo Soci Anziani, sollecitando l'impegno di tutti per la buona riuscita della manifestazione. Altri appuntamenti consueti il pranzo di fine stagione escursionistica e a dicembre la S.Messa con scambio degli auguri al Sacro Monte.

E' seguita la votazione per il rinnovo dei consiglieri in scadenza: Molinari Gino e Orsatti Alessandro, entrambi sono stati riconfermati per il prossimo triennio. Risultati della votazione: Orsatti voti 38, Molinari voti 36, Alliaud, Colognese e Tombolato 1 voto ciascuno.

Si conclude con l'augurio che i nostri "giovedì" siano sempre ricchi

IMPORTANTE

A proposito del Raduno di Brinzio è iniziato il "**reclutamento dei volontari**" tutti sono invitati a partecipare; chi non è stato chiamato personalmente non è per dimenticanza e se vuole dare una mano si metta in contatto con i rappresentati del consiglio del Gruppo Senior.

Il consiglio nella sua 1° riunione ha deciso che il trekking 2006 si farà in Austria nella zona dello STUBAIER ALPEN. Sarà organizzata una serata per illustrare il programma.

Per la gita nella Valle delle Meraviglie 22-25 giugno occorre prenotare i rifugi per cui chi è interessato dia la propria adesione con la massima sollecitudine.

Primavera nel Varesotto

gruppo SENIOR

PROGRAMMA GITE

7ª GITA – Giovedì 6 aprile

Boarezzo - Monte Piambello – Marzio - Boarezzo

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 8,15, partenza ore 8,30, rientro previsto ore 19,00. *Fermate*: Cimitero Belforte ore 8,45 *Mezzi di trasporto*: auto *Difficoltà*: E *Dislivello*: salita e discesa 500 m *Tempo di percorrenza*: totale circa 5 ore *Accompagnatori*: Carlo Larroux *Quote:* € 5 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Valganna, Boarezzo *Itinerario*: Si sale su strada sterrata comodamente, fiancheggiando parte della Linea Cadorna fino al culmine del Monte Piambello (1125 m) ove si sviluppa un ampio panorama a 360°. Quindi si scende a Marzio con sosta al Sass di Boll. Si prosegue fino al paese salendo al Belvedere, posta tappa del Camminitalia, ottima veduta. Si ridiscende verso Costabella (agriturismo) e poi verso Boarezzo, paesino con ottimi dipinti murali.

8ª GITA – Giovedì 13 aprile

Giro degli Alpi del Gambarogno

Ritrovo: Piazza Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 19 *Fermate*: *Mezzi di trasporto*: auto *Difficoltà*: E *Dislivello*: circa 650 m *Tempo di percorrenza*: totale circa 6,30 ore *Accompagnatori*: CAI Luino *Quote:* € 6 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Luino, San Nazzaro *Itinerario:* Dall'abitato di San Nazzaro si sale lungo una stradina lastricata fino al nucleo di Vairano. Attraversatolo si entra nel bosco e si raggiungono i monti di Vairano (800 m – h 2). Inizia ora un lungo percorso in traverso che passando numerose vallette e con continui saliscendi porta ai monti di Gerra (h 1.30), ai monti di Sant'Abbondio (h 1) e ai monti di Caviano o Centocampi (h 1). Durante il percorso ci si trova come su di un balcone di rimpetto al lago Maggiore ed alle montagne che vi si specchiano. Interessante è pure il passaggio su di un ponte metallico di fronte ad una cascata ed all'impressionante salto sottostante. Dai monti di Caviano inizia una ripida discesa che conduce a Scaiano e quindi termina accanto al valico doganale svizzero.

9ª GITA – Giovedì 20 aprile

Forti di Genova (667 m) – Entroterra ligure (GE)

Ritrovo: Piazza Foresio, ore 5,45, partenza ore 6,00, rientro previsto ore 20 *Fermate*: Cimitero di Castronno ore 6,20 *Mezzi di trasporto*: pullman Varese-Casella v.v. + treno: andata Caselli-Campi, ritorno Genova Marassi-Casella *Difficoltà*: E *Dislivello*: salita 300 m, discesa 660 m *Tempo di percorrenza*: Totale circa 5,30 ore *Accompagnatori*: Antonio Farè *Quote:* € 22 (stimato, da verificare a base dei costi del pullman e treno)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, autostrada A8 direzione Milano, autostrada A7 Milano-Genova, uscita Busalla, Casella *Itinerario*: Dalla stazione di Campi (450 m), a metà strada della linea Casella-Genova, inizia il percorso dei "Forti di Genova" che segue in parte la famosa "Via del sale" usata in passato dai mercanti per portare le merci dal mare al Ducato di Milano. Su ottimo sentiero si sale al "Forte Diamante" (667 m, punto più alto) per proseguire al "Forte Fratello Minore" e scendere al "Forte Puin" (550 m). Su tutto il percorso si ha un'ampia veduta sulla valle del Polcevera fino alle sorgenti del Trebbia e dello Scrivia e verso il mare con Genova in primo piano. Discesa a Genova costeggiando le mura fortificata fino a Piazza Manin. I forti (od i ruderi) che visiteremo fanno parte di una cintura difensiva della città di Genova, eretti nel 1750-1800. Furono teatro di vicende belliche nelle guerre napoleoniche ed austriache ed in considerazione della loro efficienza furono potenziati anche dall'esercito sabaudo. I pittoreschi borghi che incontreremo, adagiati su dolci terrazzamenti coltivati, fra boschi cedui, lecci e pini marittimi, ci potranno dare ospitalità in caso di cattivo tempo.

10ª GITA – Giovedì 27 aprile

"Pasqua" al Campo dei Fiori

Ritrovo: cima Tre Croci, Campo dei Fiori, ore 10,45 *Difficoltà*: tutti *Dislivello e tempo di percorrenza*: a volontà *Accompagnatori*: Gino Molinari

Descrizione

Questa manifestazione è stata organizzata l'anno scorso per la prima volta e fu un gran successo. Logicamente faremo quest'anno la replica. Si tratta di un momento "pasquale" per stare assieme su una delle vette del "nostro" Campo dei Fiori. Alle ore 11 ci sarà una S.Messa all'aperto seguita da una colazione al sacco. Ognuno è libero di scegliere il suo itinerario personale per arrivare al ritrovo, sia da Brinzio, sia dalla Pensione Irma oppure da Orino. Ulteriori informazioni e dettagli possono essere ottenuti dal capogita di turno, Gino Molinari.

11ª GITA – Giovedì 4 maggio

Monte Ferraro (1494 m) da Arosio – Malcantone (TI)

Ritrovo: Piazzale Foresio ore 7,15, partenza ore 7,30, rientro previsto ore 18,00. *Fermate*: da decidere *Mezzi di trasporto*: auto *Difficoltà*: E *Dislivello*: salita e discesa 554 m *Tempo di percorrenza*: salita 3 ore, discesa 2 ore *Accompagnatori*: CAI Germignaga *Quote:* € 8 (stimato, da verificare a base del chilometraggio)

Descrizione itinerario

Percorso stradale: Varese, Ponte Tresa, Agno, Manno, Arosio

Itinerario: Arrivati ad Arosio si segue l'indicazione AI MONTI fino alla barriera dove è situato il parcheggio (940 m). Si sale lungo la strada oltre la barriera fino al tornante con il cartello che indica M.Ferraro (1000 m - 10 min.) e si entra subito nel bosco lungo un bel sentiero ampio e sterrato sul ripido versante della montagna in un continuo susseguirsi di valloncelli; si giunge alle rovine dell'Alpe Pol (1290 m - 1 ora) e poco dopo si esce su un aperto pendio dove girando a dx si guadagna "La bassa" (1370 m - 15 min.). Si entra nuovamente in un bel bosco di faggi fino al pendio erboso per proseguire su percorso evidente fino alla cima del M.Ferraro, (1494 m - 25 min.) caratterizzato da un ometto di sassi (fino a due anni fa gli ometti erano due, ma il secondo è stato abbattuto da un fulmine). La sosta in vetta per la colazione al sacco ci permette anche di ammirare il bel panorama verso Lugano, l'omonimo lago e su tutte le cime che circondano il luganese. Per il ritorno si compie un altro itinerario; si scende fino a "La Bassa" (15 min.) e girando a dx si segue un bel sentiero nel bosco di castani e faggi fino ad incontrare la strada forestale (1200 m - 20 min.) si attraversano alcuni alpeggi in uno dei quali si può vedere un allevamento di mucche scozzesi, e senza difficoltà si giunge all'incrocio con il sentiero del

Forte Puin

Sottosezione di GAZZADA SCHIANNO

Via Roma, 18 - Tel./Fax 0332 870703
Apertura sede: Martedì e Venerdì ore 21-23

CALENDARIO ESCURSIONISTICO 2006

30 aprile Sestri Levante – Moneglia (GE)
disl. in salita e discesa m. 650 (ore 5,30)
14 maggio Toirano – Grotte di Toirano – San Pietro dei Monti (SV)
disl. in salita e discesa m. 710 (ore 2,30/1,30)
28 maggio Carona – Rif. Longo – Lago del Diavolo (BG)
disl. in salita e discesa m. 910. Rifugio(ore 3,30/3) - Lago m.1025 (ore 3,45/3,10)
11 giugno Bionaz – Rif. Créte Séche – Bivacco Spataro (AO)
disl. In salita e discesa m. 810. Rifugio (ore 2,30/2) - Bivacco m.990 (ore 3/2,30)
25 giugno Parco di Monte Avic – Champorcher – Rif. Barbustel – Gran Lac (AO)
disl. in salita e discesa m. 755. Rifugio (ore 2,30/2 – Gran Lac m. 1030 (ore 3,30/3)
9 luglio Passo Sempione – Bivacco Farello – Capanna Monte Leone (CH)
disl. salita e discesa m. 848 (ore 3/2)
22/23 luglio Rifugio Firenze – Sass Rigais (BZ)
disl. salita 1° giorno m. 610 (ore 1,30
disl. salita (ferrata) 2° giorno m. 986 (ore 3,30, discesa m. 1597 (ore 4,30)
disl. salita 2° giorno m. 720 (ore 2,30), discesa m. 1330 (ore 3)
3 settembre Bondo – Sasc Furà (CH)
disl. salita e discesa m. 800 (ore 2,30/2)
16/17 settembre Madonna dei Monti – Rif. V° Alpini – Santa Caterina Valfurva (SO)
disl. salita 1° giorno m. 1277 (ore 3,30
disl. salita 2° giorno m. 350, discesa m. 1450 (ore 6,30)
1 ottobre Frasco – Capanna Efra (CH)
disl. salita e discesa m. 900 (ore 3/2,30)
29 ottobre Castagnata.

GITE ESCURSIONISTICHE

Iniziamo a sgranchirci le gambe con l'ormai consueta gita al mare; anzi ben due gite amene ed interessanti, una nella Riviera di Ponente ed una in quella di Levante.

Domenica 30 aprile. Sestri Levante - Moneglia.

Partenza : ore 6,00 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 20 - non soci € 22

Itinerario : Sestri Levante - Mandrella - Punta Manara - Ginestra - Le Rocche - Riva Ponente - Riva Levante - Torre di punta Baffe - pendici M.te di Moneglia - Moneglia. Con la sesta tappa il sentiero "verdeazzurro" abbandona il tratto più urbanizzato della Riviera e si svolge con un percorso che presenta frequentemente straordinarie bellezze panoramiche; è anche una tappa molto varia. E'stato inserito fra l'altro un tratto di circa 700 metri di spiaggia, l'unico di tutto il sentiero verdeazzurro. Ci si può sostare per il pic-nic e, tempo e mare permettendo, fare anche il bagno. La somma complessiva dei dislivelli della sesta tappa è di 650 metri; la quota massima, presso l'attraversamento del rio di Valle Grande, è di circa m.360. Il percorso si svolge su strade interne di abitati, su passeggiate lungomare, su strade asfaltate con scarso traffico, sulla sabbia della spiaggia, su strade pedonali pavimentate, anche a gradini, su sentieri tutti larghi e facili ed è lungo Km.15,2.

Tempo di percorrenza ore 5,30.

Domenica 14 maggio. Toirano – Grotte di Toirano – San Pietro dei Monti (SV)

Partenza : ore 6,00 dal p.le Iper GBianchi. Quote soci € 22 - non soci € 24

Abbiamo programmato la gita **con due alternative:** una per soddisfare gli amanti dell' "andar per monti" e l'altra per i loro amici appassionati di " passeggiate da lungomare" e di "sosta in trattoria dal sapore di pesce".

1ª alternativa. Una volta giunto il pullman al parcheggio nei pressi delle Grotte di Toirano (verso le ore 9,30) gli escursionisti inizieranno la loro salita a San Pietro dei Monti seguendo l'itinerario più avanti descritto. Al ritorno (ore 15,30) visita guidata facoltativa alle Grotte (tempo di visita circa ore 1).

Itinerario : Attraverso la mulattiera che si stacca nei pressi del parcheggio si sale prima tra uliveti poi tra rocce toccando la Casa del Prato e la Pietra del Gallo, sovrastata da una croce in ferro; quindi per stretti tornanti si guadagna lo sperone roccioso su cui sorge la chiesetta di S.Pietro dei Monti (m. 891). Priva ormai di ogni traccia antica, se si eccettua il rosso affresco dell'interno attribuibile al sec. XIV, la costruzione è tuttavia suggestiva per l'ambiente in cui è inserita e per le memorie storiche che le sono legate. Essa è quanto rimane del monastero benedettinodi S.Pietro di Varatella, cenobio fondato in epoca carolingia ed in seguito dotato di vasti possedimenti tra cui tutta l'Ingaunia orientale con Borgio, Bardineto, Calizzano, la Val Neva e Garessio. Dal sec. XII, avocato in gran parte tali proprietà alla Mensa Vescovile di Albenga, la vita monastica vi andò lentamente decadendo, per cessare del tutto nel 1495 allorchè i Certosini di Casotto, che erano subentrati ai Benedettini nl 1315, si trasferirono presso Toirano. Grandioso il panorama sull'Ingaunia orientale, Albenga con l'isola Gallinara e le montagne circostanti. Da Toirano il 1° maggio di ogni anno, ma più solennemente ogni 5 anni, sale a S. Pietro una caratteristica processione. Dislivello m. 710. Tempo di percorrenza: ore 2,30 in salita e ore 2 in discesa.

2ª alternativa. Ai rimanenti gitanti è data la possibilità di visitare subito le Grotte accompagnati da una guida (tempo di visità ore 1), successivamente il Museo Preistorico adiacente per poi compiere una breve passeggiata lungo le strette vie del caratteristico borgo di Toirano. Verso mezzogiorno il pullman li condurrà a Borghetto S.Spirito per il pranzo libero. Il pomeriggio è a disposizione. Meritevole è la camminata lungo la passeggiata a mare Borghetto – Loano. Località e appuntamento per il rientro saranno fissati a tempo debito.

Per la visita alle Grotte è obbligatoria la prenotazione sia per ottenere lo sconto previsto per gruppi di almeno 20 persone sia per prenotare la guida fissandone anche l'orario di ingresso. Si avrà così la precedenza su altri gruppi o visitatori estemporanei.

Il costo è di € 7 cad. da versarsi all'atto di iscrizione.

PASSEGGIATE dei "perditempo"

Prosegue con successo il programma delle gite zonali del mercoledì proposte dal nostro socio Ettore Bidoglio (tel 0332-461203 ore pasti).

- **mercoledì 5 aprile**: Colombera – Roncaccio – Caronno V.
- mercoledì 12 aprile: S. Alessandro - Albizzate
- **mercoledì 15 aprile**: Brinzio – Vallicci – Brinzio
- mercoledì 19 aprile: Schianno – RTO - Lozza
- **mercoledì 26 aprile**: Gazzada – Roccolo – Cascine Maggio

N.B. Le condizioni meteo saranno determinanti per la fattibilità del programma.

Per maggiori informazioni rivolgersi in sede nelle giornate di apertura.

TESSERAMENTO

Il 30 marzo è scaduto il termine per il rinnovo associativo e conseguentemente vengono sospesi tutti i diritti dei soci. Chi non avesse provveduto è invitato farlo